

ARTICOLO DI PUNTOSICURO

Anno 10 - numero 2059 di mercoledì 26 novembre 2008

Legge 133/08: chiarimenti sull'apprendistato professionalizzante

Chiarimenti in materia di apprendistato professionalizzante alla luce delle modifiche introdotte dall'articolo 23 del decreto legge n. 112/2008 convertito dalla legge 133/2008. La circolare ministeriale n. 27 del 10 novembre.

Il <u>Ministero del Lavoro della salute e delle politiche sociali</u>, con la circolare n. 27 del 10 novembre, ha fornito chiarimenti in materia di apprendistato professionalizzante alla luce delle modifiche introdotte dall' articolo 23 del <u>decreto legge 112/2008</u> convertito dalla <u>legge 133/2008</u>.

---- L'articolo continua dopo la pubblicità ----

•						•	
1	nunfi	nrın	cınalı	i della	circolare	intervengono	cii.
	Duna	171111	Сплап	исна	CHCChaic	THICH VCHEOHO	ou.

- durata del contratto;
- trasformazione anticipata del rapporto;
- formazione esclusivamente aziendale;
- formazione e responsabilità del datore di lavoro;
- sottoinquadramento e profili retributivi
- comulabilità dei rapporti di apprendistato.
- abrogazioni

Secondo il Ministero del Lavoro, l'apprendistato professionalizzante è un contratto di lavoro a tempo determinato della durata massima di 6 anni, finalizzato all'acquisizione di una qualifica professionale. In questo periodo l'apprendista deve essere formato sul lavoro e deve poter acquisire alcune competenze di base e tecnico-professionali inerenti la qualifica che si intende ottenere. Possono essere assunti, in tutti i settori di attività, con contratto di apprendistato professionalizzante, i soggetti di età compresa tra i diciotto anni e i ventinove anni.

Nella circolare viene sottolineata l'importanza della formazione. Ricordiamo che, oltre ad essere utile per l'acquisizione delle competenze, la formazione dei nuovi assunti, dei giovani e degli apprendisti è particolarmente importante in quanto include la prevenzione degli infortuni e tutti quegli insegnamenti necessari ad evitare errori che potrebbero portare ad incidenti sul lavoro. Infatti con l'informazione e la formazione è possibile sensibilizzare i lavoratori verso tutte quelle precauzioni necessarie a lavorare in sicurezza, dall'uso corretto dei DPI, all'adozione di procedure di movimento che possano evitare problemi

<u>muscolo-scheletrici</u>, all'utilizzo dei <u>dispositivi di protezione</u> delle macchine e in generale a qualsiasi precauzione utile alla riduzione del rischio.

Nella circolare si chiariscono quindi alcune delle caratteristiche che il contratto di apprendistato professionalizzante deve avere. Ad esempio è precisato che il contratto deve essere **redatto in forma scritta** e deve contenere le indicazione della prestazione oggetto del contratto, del **piano formativo individuale**, nonché della eventuale qualifica che potrà essere acquisita al termine del rapporto di lavoro sulla base degli esiti della formazione. Inoltre è indicata la possibilità di sommare i periodo di apprendistato svolti nell' ambito del diritto-dovere di istruzione e formazione con quelli dell' apprendistato professionalizzante nel rispetto del limite massimo di durata del contratto.

L'ultimo punto, al fine di semplificare le procedure, abroga esplicitamente con il decreto legge 112/2008:

- 1. La comunicazione all'amministrazione dei dati dell'apprendista entro 30 giorni dalla data di assunzione (art. 1 DM 7 ottobre 1999)
- 2. le informazioni da dare alla famiglia dell'apprendista e la comunicazione all'ufficio di collocamento degli apprendisti che avevano conseguito la qualifica (artt. 21 e 24 del DPR 1668/1956)
- 3. la visita sanitaria prima dell'assunzione come apprendista (art. 4 legge 25/1955).

La circolare n. 27 del 10 novembre.

<u>Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali - Direzione Generale Per L'attività Ispettiva ? alla Confcommercio - Istanza di interpello n. 50 del 7 ottobre 2008 - apprendistato professionalizzante - art. 49, comma 5 ter, D.Lgs. n. 276/2003.</u>

Pubblicità
google_ad_client